La Agostoni segna l'acuto numero 90 in stagione per la squadra emiratina: zampata vincente dell'australiano che precede lo spagnolo Canal

Dall'urna Uae Emirates esce il nome di Yates!

Velasco precede Lapeira e Milesi allo sprint: è brillante terzo «Sono di nuovo andato forte, ma la vittoria non vuole arrivare»

Alessandro Brambilla

Nella capitale del mobile fa festa Adam Yates. L'inglese della Uae Emirates ha trionfato a Lissone, nella Coppa Agostoni, con 1'15" sull'emergente Carlos Canal. Yates, 33 anni, ha sfoderato prestazione da fuoriclasse. A "Pedale Azzurro" in terra monzese è andata nettamente meglio rispetto al Giro dell'Emilia: Simone Velasco ha regolato il gruppo nello sprint per la terza posizione, 5° Lorenzo Milesi, 6° Andrea Vendrame, e attualmente è opportuno accontentarsi.

Malgrado i quattro passaggi su Sirtori, Colle Brianza e Lissolo è stata un'Agostoni velocissima. Al secondo assalto del Colle Brianza si sono avvantaggiati Oliveira, Majka, Yates, Izaguirre, Lapeira, Peters, Canal, Rochas, Milesi, Vansevenant, Masnada, De La Calle, Chumil, Piganzoli, Leknessund, Fancellu, Caicedo, poi raggiunti da Vine. Alla quarta scalata di Colle Brianza c'è stata l'accelerazione di Yates e Canal. Contemporaneamente Del Toro e tanti altri vip hanno raggiunto Vansevenant, Majka e gli altri. Il vantaggio di Yates e Canal è aumentato malgrado il tentativo di aggancio da parte di Lapeira, braccato da Vine che è uomo Uae Emirates. Il tandem al comando ha proseguito unito anche dopo l'ultimo passaggio dal Lissolo. A frenare Canal ci hanno pensato le streghe a 17,5 km dall'arrivo. Ha forato la ruota posteriore, mettendo piede a terra per sostituire la bici. Yates non lo ha atteso anche perché di collaborazione nel fare l'andatura l'iberico ne stava fornendo pochina. I viali di Correzzana, Triuggio, Albiate e altri Comuni limitrofi a Lissone sono diventati una passerella trionfale per Yates, al secondo successo stagionale.

Isaac Del Toro aveva i riflettori puntati addosso, dopo le 14 vittorie di quest'anno. Ieri non ha festeggiato il successo anche perché l'Agostoni ha l'ultima salita a ben 36 km dall'arrivo. Adam in carriera ha trionfato al Tour de Suisse e altre grandi gare, quindi il successo non fa una grinza. «Mi sono infilato nella fuga nata dopo 55 km – ha spiegato il gemello di Simon Yates, 1° al Giro d'Italia 2025 –, unitamente ai miei compagni Oliveira e Majka, perché volevamo affrontare la fase nevralgica davanti e rappresentare un riferimento per Del Toro e Vine». Adam ha firmato il terzo successo consecutivo della Uae all'Agostoni, dopo quelli di Formolo e Hirschi. Adam quest'anno non è stato fortunatissimo: «Ma il mio rendimento è stato più elevato rispetto a stagioni in cui ho vinto molto. Ho la fortuna di appartenere alla Uae Emirates, un ambiente che ti spinge sempre a dare il 100 %». Il terzo posto ha garantito a Velasco punti per la Coppa Italia delle Regioni. «La fine della stagione si avvicina e purtroppo sono senza vittorie – fa notare Velasco –, benchè ritengo di essere andato forte. Ero tra quelli che hanno agganciato Del Toro: ringrazio Masnada che ha impedito di fuggire ai nostri avversari per il terzo posto finale».

ORDINE D'ARRIVO 1. Adam Yates (Gbr) km 166,7 media 42,081; 2. Carlos Canal (Spa) a 1'15"; 3. Velasco a 2'10"; 4. Lapeira (Fra); 5. Milesi; 6. Vendrame; 7. Raccagni Noviero; 8. Oldani; 9. Kulset (Nor); 10. De La Calle (Spa)

Adam Yates, 33 anni, ha vinto 31 corse: la prima al Giro di Turchia del 2014 e in questa stagione a febbraio al Tour of Oman. In alto, è con lo spagnolo Carlos Canal, l'italiano Simone Velasco e Roberto Pella, presidente Lega ciclismo prof.

IL PRESIDENTE PELLA

«Sì alle gare giovanili nel giorno dei prof»

Al centro, la maglia verde Masnada

Alla Coppa Agostoni è intervenuto l'onorevole Roberto Pella, presidente della Lega Ciclismo Professionistico. «L' Agostoni – ha detto l'onorevole – organizzata dalla Mobili Lissone ha ribadito la sua identità di gara profondamente radicata nel territorio, contemporaneamente proiettata verso il futuro grazie al coinvolgimento delle società giovanili locali. Centinaia di bambini, in rappresentanza di società brianzole, hanno affiancato sul palco i teams alla presentazione, poi sono stati ospiti nell'area d'arrivo, vivendo da protagonisti l'atmosfera unica della competizione». I bimbi erano guidati dal presidente della FCI Lombardia, Stefano Pedrinazzi. «Abbiamo ricevuto molti complimenti per la bella iniziativa voluta dal presidente Alessandro Rolandi della Mobili Lissone– ha aggiunto Pella – che considero un modello da trasformare in best practice e da proporre anche in altre manifestazioni. Esperienze come questa, analoghe a quelle promosse in Romagna da Marco Selleri, con le gare giovanili organizzate nello stesso giorno dei professionisti, meritano di essere incentivate: permettono un contatto diretto tra campioni affermati e giovani appassionati. Sta a noi ora valorizzare e mettere a sistema queste esperienze». In Coppa Italia delle Regioni è sempre leader Christian Scaroni. Ieri ha simbolicamente indossato la maglia da capoclassifica Velasco, mentre a Masnada è andata quella degli scalatori. Anche oggi grande ciclismo in Lombardia: c'è la Coppa Bernocchi a Legnano (ore 12, 30; 191,600 km) per passisti veloci. Nella fase centrale verrà ripetuto 6 volte il circuito della Valle Olona; conclusione a Legnano in via XX Settembre.

ALE.BRA.

Coppa Italia delle Regioni EDIZIONE 2025
Un progetto Lega Ciclismo Professionistico
Regioni d'Italia protagoniste:
il ciclismo che unisce i territori
Segui la Coppa con noi!
Inquadra il QR code per visitare il nostro sito, oppure seguici sui nostri canali social.
I nostri partner
MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ministero del Turismo
Ministro per lo Sport e i Giovani
enel
Terna Driving Energy
CONAI
Posteitaliane
SUZUKI
CASTELLI